



Settore economico Finanziario

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2023 - 2025 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico - finanziaria.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Premessa:

- con deliberazione n. 52 del 16.12.2022 il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023 - 2025 con i relativi allegati;
- con deliberazione n. 52 del 16.12.2022 il Consiglio comunale ha approvato il Dup 2023 - 2025;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 16.01.2023 è stato adottato il PEG 2023 - 2025;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24/04/2023 è stato approvato il rendiconto di gestione per l'anno 2022.

Il risultato di amministrazione è così composto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				16.881.815,39
RISCOSSIONI	(+)	1.840.987,36	14.383.821,49	16.224.808,85
PAGAMENTI	(-)	2.968.524,98	10.901.558,98	13.870.083,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.236.540,28
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			19.236.540,28
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.813.884,04	2.350.058,28	8.163.942,32
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.622.087,06	6.048.643,39	7.670.730,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			155.217,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			6.623.028,21
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			12.951.506,85

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022			5.388.954,84
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contezioso			1.846.312,17
Altri accantonamenti			809.713,14
Totale parte accantonata B)			8.044.980,15
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			618.053,23
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.021.820,15
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			7.175,00
Altri vincoli			397.935,85
Totale parte vincolata C)			3.044.984,23
Parte destinata agli investimenti			
Totale destinata agli investimenti D)			562.682,32
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			1.298.860,15

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione sono state apportate le seguenti variazioni al bilancio:

1. Deliberazione di giunta comunale n. 6/2023 – variazione di sola cassa;
2. Deliberazione di giunta comunale n. 23/2023, ratificata con deliberazione di consiglio Comunale n. 3/2023;
3. Deliberazione di giunta comunale n. 36/2023, ratificata con deliberazione di consiglio Comunale n. 4/2023;
4. Deliberazione di giunta comunale n. 52/2023, ratificata con deliberazione di consiglio Comunale n. 5/2023;
5. Deliberazione di giunta comunale n. 58/2023, non ratificata entro i termini. Tale variazione istituiva due nuovi capitoli in entrata e spesa al fine di poter contabilizzare finanziamenti regionali per opere pubbliche. Non sono stati assunti impegni su tali capitoli. La variazione è riproposta in sede di salvaguardia e assestamento;

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a. le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b. i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c. le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

3) L'assestamento generale di bilancio

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa,

l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

Le verifiche interne

Con nota email del 03/07/2023 è stato richiesto ai responsabili di settore di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- comunicare l'esistenza di cause civili che coinvolgono il comune di Palau, allegando una relazione tecnica dalla quale emerga lo stato del contenzioso, l'entità del valore dalla potenziale passività e la percentuale di rischio di soccombenza.
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

A seguito dei riscontri pervenuti, dell'attenta verifica delle poste di bilancio, nonché dei vincoli imposti dalla normativa preordinata, si espone quanto segue:

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto 2022, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 25/2023) e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	6.293.872,75	Titolo I	3.410.730,01
Titolo II	165.676,75	Titolo II	4.195.970,89
Titolo III	82.877,55	Titolo III	
Titolo IV	1.490.774,05	Titolo IV	
Titolo V		Titolo V	
Titolo VI		Titolo VI	
Titolo VII		Titolo VII	90.677,87
Titolo IX	19.518,56	Titolo IX	
TOTALE	8.052.719,66		7.697.378,77

Alla data del 10.07.2023 risultano:

- Riscossi residui attivi per euro 1.330.830,18
- Pagati residui passivi per euro 2.280.603,34

3.2) Equilibrio della gestione della cassa

Il fondo cassa alla data del 30/06/2023 risulta così movimentato:

Fondo cassa € 19.406.075,40

Pagamenti € 6.840.241,12

Riscossioni € 6.627.029,80
Di cui cassa vincolata 4.715.411,33

3.3) Equilibrio della gestione di competenza

a) **Gestione corrente:** per quanto riguarda la gestione corrente, si riporta lo stato delle maggiori voci di entrata, riscontrando:

- che il gettito derivante dall'**imposta di soggiorno** può essere impegnato solo dopo l'avvenuto incasso e pertanto le eventuali minori entrate accertate non vanno a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- che le entrate derivanti dalla concessione dei posti barca del **porto** turistico sono in linea con il trend storico e i contenziosi in essere non pregiudicano le entrate in quanto è stato accantonato un fondo specifico per potenziali passività;
- che le entrate relative alla **TARI** si verificheranno nella seconda metà dell'anno e comunque entro il 31 dicembre 2023;
- che le entrate relative all'acconto **IMU** sono in linea con il trend storico, confermando le previsioni di entrata;
- che le entrate relative al **canone unico patrimoniale COSAP** sono in linea con il trend storico;
- che il gettito derivante dalla gestione dei **posteggi** pubblici è in linea con il trend storico;
- che il gettito derivante dalle sanzioni per **violazioni del codice della strada** è in linea con il trend storico;
- che il gettito derivante dagli **oneri di urbanizzazione** può essere impegnato solo dopo l'avvenuto incasso e pertanto le eventuali minori entrate rispetto alle previsioni non vanno a pregiudicare gli equilibri di bilancio;

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di € 35.000,00 al momento non utilizzato

Gestione in conto capitale: per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale sono vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3 ed esempio 5), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 5.388.954,84.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata e dell'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di € 334.342,16.

Non ci sono elementi che inducono ad una modifica dello stanziamento.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

Durante la gestione 2023 sono stati rilevati dal sottoscritto alcuni debiti fuori bilancio relativi a sentenze esecutive riferite a vari contenziosi sorti prevalentemente nel settore porto turistico e Suape.

I debiti fuori bilancio si riferiscono agli anni 2021 – 2022 e 2023 ma solo ora il sottoscritto, nominato responsabile ad interim del settore Porto a decorrere dal mese di gennaio 2023, ne è venuto a conoscenza in quanto mai comunicati ufficialmente dal responsabile di settore competente;

Di seguito il dettaglio:

Porto Turistico

- Con ricorso n. 348/2020 la Petagus Sas chiedeva al TAR Sardegna, l'annullamento di vari atti amministrativi adottati dal Comune di Palau relativi alla gestione del porto turistico;
- Con sentenza n.235/2021 il Tar Sardegna accoglieva il ricorso e disponeva a carico del Comune di Palau il rimborso delle spese di lite pari a euro 5.027,36;
- Con ricorso n. 487/20222 la Petagus Sas chiedeva al TAR Sardegna, in sede di ottemperanza, l'applicazione della citata sentenza TAR 235/2021;
- Con sentenza n. 826/2022 il Tar Sardegna accoglieva il ricorso di cui sopra, e disponeva a carico del Comune di Palau il rimborso delle spese di lite pari a euro 3.947,80;
- Il comune di Palau, con ricorso n. 450/2023, si opponeva alla sentenza di cui sopra ricorrendo al Consiglio di Stato;
- Con sentenza n. 4978/2023 il Consiglio di Stato confermava la sentenza di cui sopra e disponeva a carico del Comune di Palau il rimborso delle spese di lite pari a euro 5.836,48;
- Con ricorso n. 282/2022 vari operatori del porto turistico chiedevano al Tar l'annullamento di vari atti amministrativi adottati dal Comune di Palau relativi alla gestione del porto turistico;
- Con sentenza n. 440/2023 il Tar Sardegna accoglieva il ricorso di cui sopra, e disponeva a carico del Comune di Palau il rimborso delle spese di lite pari a euro 3.640,00;
- Con ricorso n. 199/2022 proposto dalla ditta De Michele Lucia, operatore del porto turistico, chiedeva al Tar l'annullamento di vari atti amministrativi adottati dal Comune di Palau relativi alla gestione del porto turistico;
- Con sentenza n. 431/2023 il Tar Sardegna accoglieva il ricorso di cui sopra, e disponeva a carico del Comune di Palau il rimborso delle spese di lite pari a euro 3.094,00;
- Con ricorso n. 145/2022 vari operatori del porto turistico, chiedevano al Tar l'annullamento di vari atti amministrativi adottati dal Comune di Palau relativi alla gestione del porto turistico;
- Con sentenza n. 430/2023 il Tar Sardegna accoglieva il ricorso di cui sopra, e disponeva a carico del Comune di Palau il rimborso delle spese di lite pari a euro 2.444,00;

per quanto riguarda le spese legali di cui alla sentenza 235/2021, pari a euro 5.027,36, con determinazione del responsabile del settore Porto Turistico n.75 del 15.12.2021 sono stati liquidati euro 3.000,00 e pertanto il debito da saldare ammonta a euro 2.027,36;

SUAPE

- Con ricorso n. 240/2022 la Pubblia Group srl chiedeva al TAR Sardegna l'annullamento di alcuni atti amministrativi adottati dal responsabile del settore Suape;
- Con sentenza n. 336/2023 il TAR accoglieva il ricorso e disponeva a carico del Comune di Palau il rimborso delle spese di lite pari a euro 3.642,00;

Con proposta di Consiglio Comunale n. 178/2023 (debiti fuori bilancio Porto) e n. 1434 (debiti fuori bilancio Suape) sono stati portati a conoscenza del Consiglio comunale i debiti di bilancio di cui sopra. I debiti indicati sono finanziati dall'applicazione di avanzo accantonato (deliberazione di GC n. 80/2023) le cui poste erano state create per far fronte a potenziali passività dai contenziosi citati.

3.6) Passività potenziali

Non si riscontrano nel 2023 nuovi contenziosi o fatti dai quali emerge la necessità di accantonare dei fondi in aggiunta a quanto già esistente in bilancio.

3.7) 3.7 Mutui

Non è previsto per il 2023 il ricorso all'indebitamento;

3.8) 3.8 Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, sulla base delle variazioni apportate in sede di salvaguardia e dell'attività di gestione delle entrate nel secondo semestre 2023, si può prevedere, alla fine dell'esercizio, un risultato presunto di amministrazione e un saldo di cassa positivo.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dr. Roberto Oggiano



SEBASTIANO
ROBERTO OGGIANO
20.07.2023 10:30:56
GMT+01:00